

la ripresa dell'attività scientifica e didattica in un campo così importante degli studi teorici e delle pratiche applicazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Piva ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, sul ritardo nella sistemazione del palazzo delle finanze in Torino, Corso Vinzaglio, e nel trasferimento in esso degli uffici che vi sono destinati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e dei telegrafi, e dei lavori pubblici, per sapere se intendano di prendere in considerazione i voti espressi dal Consiglio direttivo della « Fondazione Leonardo », voti così formulati:

1°) il Consiglio direttivo per la « Fondazione Leonardo » per la coltura italiana fa voti che il ministro delle poste: riconoscendo che lo sviluppo della vita intellettuale italiana è fattore necessario alla prosperità economica della nazione e al buon nome del nostro paese nel mondo, e che le condizioni in cui oggi si svolge l'attività editoriale e libraria sono estremamente difficili, voglia concedere una tariffa di favore ai sottofascia e ai pacchi postali spediti all'interno dagli editori e dai librai;

2°) il Consiglio direttivo per la « Fondazione Leonardo » per la coltura italiana fa voti che il ministro dei trasporti: riconoscendo che lo sviluppo della vita intellettuale italiana è fattore necessario alla prosperità economica della nazione e al buon nome del nostro paese nel mondo, e che le condizioni in cui oggi si svolge l'attività editoriale sono estremamente difficili, voglia concedere una notevole riduzione delle tariffe per l'invio dei libri sia a piccola che a grande velocità, render più facili e meno costosi gli invii dei pacchi ferroviari contenenti libri, ed accettare le spedizioni dei libri fuori sacco come concesso ai periodici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Malatesta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non intenda richiamare ad una più esatta interpretazione del decreto Reale 28 dicembre 1919, n. 2547, i prefetti che applicano l'articolo 4 del decreto stesso anche a coloro che non violino le limitazioni di energia elettrica per forza motrice e se non ritenga che il mantenere una o poche

lampadine accese non sia reato tale da dar luogo ad un minimo di pena di 30 giorni d'arresto. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Olivetti, Mazzini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria e commercio e dell'istruzione pubblica (Sottosegretariato per le belle arti), per conoscere se il Governo intenda riconoscere e difendere il buon diritto del comune di Gardone Riviera sul Garda (Brescia) o di istituti scientifici locali a conservare per sé, a proprio decoro e per attrattiva degli studiosi, il ricco patrimonio storico, letterario e artistico (quadri e stampe) scoperto nella villa del tedesco Gunther e incamerato dallo Stato, non esclusa la parte più preziosa depositata a sicurezza nella sagristia del Monte di Pietà di Milano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bresciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere per quali ragioni la posta sulla linea ferroviaria Brescia-Parma diretta a importanti centri d'Italia e servente una vasta plaga della bassa bresciana non venga inoltrata col primo ma col secondo treno del mattino e ciò non ostante i ripetuti lagni del pubblico gravemente danneggiato e le premure favorevolmente fatte dalla locale Direzione provinciale delle Regie poste e telegrafi; e per conoscere altresì se risponda ai criteri adottati dal ministro e dal Governo la veramente sbalorditiva giustificazione data dagli organi centrali alla detta Direzione, nel senso che l'ostacolo all'inoltro col primo treno sarebbe che i giornali milanesi non devono essere posti in condizione di essere inoltrati da Brescia per la linea di Parma, dopo i giornali di Brescia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bresciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se e quali provvedimenti sono stati adottati per eliminare gli inconvenienti verificatisi nei recenti corsi di allenamento per piloti aviatori in congedo, i quali, oltre al grave disagio di essere allontanati dai propri centri e di essere inquadrati militarmente, non hanno per nulla trovati gli apparecchi nei quali avevano pratica e coi quali avevano fatta la guerra, ma hanno dovuto fare un corso di passaggio ad altro apparecchio, spesso di tipo assolutamente diverso: e se non creda opportuno sollecitare la promessa creazione di campi di allenamento militari nelle principali città dove già esistono campi di aviazione, in modo che i piloti, senza l'obbligo del